

TRIBUNALE DI BOLOGNA

SEZIONE FALLIMENTARE PROCEDURA N.1503/2016

DOTT.SSA MANUELA VELOTTI

PROPOSTA DI ACCORDO CON I CREDITORI PER LA COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO EX ART. 7, 1° COMMA, L.27.01.2012 N.3.

PER: il Sig. MASSIMO ATTILIO nato a Torre del Greco (Na) il 19.02.1972 e residente a Monte San Pietro (Bo) in via Lavino n.82, C.F.: TTLMSM72B19L259A, rappresentato e difeso dall'Avv. Adriana Tempesta del Foro di Ferrara (C.F.: TMPDRN69P56G535F, PEC: adriana.tempesta@legalmail.it, Fax: 0532242227) e dall'Avv. Bruno Barbieri del Foro di Bologna (C.F.: BRBBRN63B19A944J) PEC: bruno.barbieri@ordineavvocatibopec.it tutti domiciliati in Bologna alla via Lemonia 21, giusta mandato a margine del presente atto

PREMESSO CHE

il sig. Attilio non è soggetto alle procedure concorsuali vigenti e previste dall'art. 1 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267;

il sig. Attilio dichiara, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 L.3/2012 e sotto la sua responsabilità di non aver utilizzato altre procedure di cui alla norma citata negli ultimi cinque anni, che non ha subito uno dei provvedimenti di cui all'art. 14 e 14 bis e che ha fornito tutta la documentazione necessaria a ricostruire la propria posizione debitoria senza nulla omettere (doc.1)

il sig. Attilio il 22.10.2003 ha costituito un'impresa individuale avente ad oggetto "autotrasporto merci per conto di terzi" che è poi cessata il 30.10.2009 in quanto la congiuntura economica ha colpito, come è noto, tutti i settori;

la composizione dei debiti è indicata nella presente proposta in cui viene data evidenza di ciascun creditore, dei relativi importi e delle motivazioni del debito;

è prevista la falcidia dei creditori privilegiati stante l'incapienza del patrimonio;

Procura ad litem:

il sottoscritto MASSIMO ATTILIO nato a Torre del Greco (Na) il 19.02.1972 C.F.: TTLMSM72B19L259A residente a Monte san Pietro (Bo) via Montesi, 18, informato ai sensi dell'art. 4. 3° comma del dlgs n. 28/2010 della possibilità di ricorrere al procedimento di mediazione ivi previsto e dei benefici fiscali di cui agli articoli 17 e 20 del medesimo decreto, delega a rappresentarlo e difenderlo nel presente giudizio, in ogni sua fase, stato e grado anche di appello, l'Avv. Adriana Tempesta (C.F.: TMPDRN69P56G535F) del Foro di Ferrara e l'Avv. Bruno Barbieri (C.F.: BRBBRN63B19A944J) del Foro di Bologna, conferendo loro ogni più ampia facoltà di legge, compresa quella di fare e accettare rinunzie agli atti, transigere, chiamare terzi in causa, integrare il contraddittorio e nominare propri sostituti processuali. Elegge domicilio nello studio dell'Avv. Barbieri in Bologna alla via Lemonia 21. Dichiaro ai sensi della legge 673/1996 e del dlgs n. 196/2003 di acconsentire al trattamento dei dati personali, comuni e sensibili attinenti allo scopo dello svolgimento del presente incarico.

Attilio *7/12*

Per autentica

[Firma]

ai fini dell'attuabilità in concreto del presente accordo è previsto la messa a disposizione del TFR liquidato in sede in cessazione del precedente rapporto di lavoro subordinato a cui si aggiungono i prelievi dallo stipendio mensile percepito, per complessivi € 52.476,91 da corrispondersi attraverso il pagamento in n. 140 rate (14 rate all'anno per 10 anni);

parte proponente non è proprietario di alcun bene immobile (doc.2), né mobile registrato (doc.3).

ORGANISMO DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI

In data 25.03.2016 è stata depositata istanza a codesto Ill.mo Tribunale per la nomina del Professionista, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 L.3/2012 giusta fascicolo che si allega unitamente a tutti i documenti e al quale integralmente ci si riporta anche con riferimento alle motivazioni che hanno portato alla situazione di sovra indebitamento (doc. 4).

Con provvedimento in data 07.04.2016 è stata nominata la dott.ssa Francesca Beltrami - Dottore Commercialista iscritta al n. 2616/A dell'ODCEC di Bologna, nata a Bologna il 19.07.1984, con studio professionale in Bologna, Via Tagliapietre n. 7 – quale Organismo di Composizione della Crisi cui è demandato l'incarico di procedere alle comunicazioni all'ente incaricato della riscossione, agli uffici fiscali e presso gli enti locali, competenti sulla base dell'ultimo domicilio fiscale del proponente, nonché di predisporre la relazione contenente:

il giudizio sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda;

il giudizio sulla fattibilità del piano come proposto;

con riferimento ai creditori assistiti da privilegio, l'attestazione che la loro soddisfazione non integrale garantisce comunque un pagamento in misura non inferiore a quella realizzabile, in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato in caso di liquidazione, avuto riguardo al valore di mercato attribuibile ai beni sui quali insiste la prelazione.

La dott.ssa Beltrami ha altresì partecipato e coadiuvato il debitore nella redazione di un accordo con tutti i creditori, attestandone la fattibilità, come da parere di fattibilità, che si allega (doc.5).

* * * * *

Pur non essendo previsto ai fini della proposta di accordo, per consentire ai creditori di esprimere il loro parere informato, di seguito si espongono brevemente alcuni elementi rilevanti per comprendere i motivi che hanno portato il sig. Massimo Attilio a formulare la proposta.

LE CAUSE DELL'INDEBITAMENTO

Il sig. Massimo Attilio, come anticipato, a partire dal 2003 svolgeva l'attività di "autotrasporto merci per conto di terzi" nella forma di impresa individuale, avente sede in Calderara di Reno (BO), via dell'Artigianato 86, con codice fiscale e numero di annotazione presso il Registro Imprese della C.C.I.A.A. di Bologna TTLMSM72B19L259A.

Nell'anno 2005 il sig. Attilio acquistava un automezzo, principale bene strumentale per lo svolgimento dell'attività, che gli veniva sottratto a seguito di un furto nel 2008.

Nello stesso anno stipulava un contratto di locazione finanziaria con la Unicredit Leasing per l'acquisto di un nuovo mezzo di trasporto al fine di continuare la propria attività.

Purtroppo con l'arrivo della nota crisi economica che ha travolto l'intera economia, non dimeno il settore dei trasporti privati, e forse ancor più incisivamente i piccoli operatori, il sig. Attilio non è stato più in grado di onorare le obbligazioni assunte.

Conseguentemente si è visto costretto alla restituzione del bene in leasing e cessare l'attività con effetto dal 30/10/2009.

Dalla risoluzione del contratto di leasing è rimasto un debito in capo al sig. Attilio, ad oggi ammontante a circa € 43.000,00.

Oltre alla Unicredit Leasing, il Sig. Attilio ha un'esposizione debitoria anche nei confronti di alcuni istituti di credito, per i quali è in corso una rateizzazione che incide sul suo stipendio, ed Enti erariali per un totale complessivo di € 155.400,04, come di seguito sinteticamente riportato.

ELENCO CREDITORI	IMPORTO TOTALE	di cui	
		Capitale	Interessi, sanzioni, spese
AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA DIR. PROV. DI BOLOGNA IRPEF, ADDIZIONALI, INTERESSI E SANZIONI	6.841,20	5.789,50	1.051,70
AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA DIR. PROV. DI BOLOGNA IVA, INTERESSI E SANZIONI	47.279,52	20.575,00	26.704,52
AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA DIR. PROV. DI BOLOGNA IRAP, INTERESSI E SANZIONI	1.927,25	1.485,65	441,60
SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE AZIENDA USL BOLOGNA	155,93	139,30	16,63
CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI BOLOGNA	353,93	256,00	97,93

ELENCO CREDITORI	IMPORTO TOTALE	di cui	
		Capitale	Interessi, sanzioni, spese
COMUNE ANZOLA EMILIA	256,50	142,50	114,00
COMUNE DI BOLOGNA CONTRAVVENZIONI CODICE STRADA	3.480,75	2.939,80	540,95
COMUNE DI VICENZA CONTRAVVENZIONI CODICE STRADA	162,80	148,00	14,80
COMUNE DI MILANO CONTRAVVENZIONI CODICE STRADA	352,00	275,00	77,00
COMUNE DI PIACENZA CONTRAVVENZIONI CODICE STRADA	219,75	146,50	73,25
COMUNE DI TORRE DEL GRECO CONTRAVVENZIONI CODICE STRADA	111,00	74,00	37,00
COMUNE DI TREBISACCE CONTRAVVENZIONI CODICE STRADA	97,10	97,10	0,00
COMUNE DI ZOLA PREDOSA TARSU E CONTRAVVENZIONI CODICE STRADA	866,40	578,00	288,40
COMUNITA' MONTANA VALLE MARECCHIA CONTRAVVENZIONI CODICE STRADA	318,10	216,50	101,60
INAIL	1.373,57	1.225,66	147,91
INPS	12.483,03	10.645,28	1.837,75
REGIONE EMILIA R.	639,56	462,06	177,50
AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA DIR. PROV. TORINO - UFFICIO TERRITORIALE TORINO 1	1.027,00	693,02	333,98
EQUITALIA CENTRO SPA Spese di notifica	19.859,22	6.899,37	12.959,85
BANCA SELLA SPA	6.927,84	6.144,77	783,07
UNICREDIT LEASING SPA	42.997,59	35.501,08	7.496,51
UNICREDIT SPA	7.670,00	6.030,18	1.639,82
TOTALE POSIZIONE DEBITORIA DA DOCUMENTAZIONE PRODOTTA	155.400,04	10.464,27	54.935,77

**RESOCONTO SULLA SOLVIBILITA' DEL RICORRENTE NEGLI ULTIMI CINQUE
ANNI SUI DEBITI NON FALCIDIABILI**

Dai fatti esposti si rileva che la meritevolezza circa l'esperibilità della procedura esista, in quanto i motivi esposti evidenziano le circostanze che hanno condotto al sovra indebitamento e, seppure alcuni debiti risultano impagati, tuttavia il sig. Attilio ha dimostrato negli ultimi anni, ovverosia da quando è dipendente e con uno stipendio stabile di essere in grado di onorare gli impegni presi con alcuni creditori, seppure impossibilitato a far fronte alla soddisfazione di tutta la massa creditoria. Le dichiarazioni dei redditi allegate sono la prova della possibile solvibilità del ricorrente (doc.6);

**INDICAZIONE DELL'ESISTENZA DI EVENTUALI ATTI DEL DEBITORE IMPUGNATI
DAI CREDITORI**

Attualmente è in corso la procedura mobiliare esecutiva n. 323/2016 innanzi al Tribunale di Bologna, promossa dalla Unicredit Leasing per la quale è fissata la prossima udienza per il giorno 22.12.2016.

Ad oggi è stata accantonata la somma di € 1.092,00 a favore del creditore procedente. Non risultano atti del debitore impugnati dai creditori, come attestato dal ricorrente nel relativo allegato e verificato dal nominato professionista.

ATTUALE CONDIZIONE REDDITUALE E NECESSITA' FINANZIARIE DEL RICORRENTE

Sino a maggio 2015 il sig. Attilio ha lavorato alle dipendenze della società Eco Eridania Spa.

Recentemente, per via di una riorganizzazione aziendale, il ricorrente ha cessato il rapporto di lavoro con la Eco Eridania Spa, ed è stato assunto, con contratto a tempo indeterminato, alle dipendenze della Biosud Srl (società facente parte dello stesso Gruppo Eco Eridania), percependo una retribuzione ordinaria mensile netta di € 1.788,00, come si evince dalle buste paga allegate (doc.7 e doc.8)).

Il ricorrente attualmente alloggia in un appartamento condotto con regolare contratto di locazione, unitamente ai genitori pensionati, come si evince dallo stato di famiglia che si allega (doc.9).

Con il proprio stipendio mensile il ricorrente "riuscirebbe" a provvedere regolarmente alle necessità proprie e della famiglia, come da dettagliati prospetti messi a disposizione dell'O.C.C.

Sullo stesso però gravano altresì i rimborsi rateali di alcuni debiti per complessivi €

444,33, come di seguito elencati:

cessione del quinto dello stipendio in favore di Unicredit Spa, a fronte di un prestito contratto di € 8.025,67 in data 31.08.2011, da rimborsarsi in 120 rate mensili da € 118,00 (debito residuo ad oggi di € 7.670,00);

rate di ammortamento di un finanziamento stipulato con Banca Sella il 09.04.2010 di € 13.000,00, da rimborsarsi in 120 rate mensili da € 144,33 (debito residuo ad oggi di € 6.494,85);

accantonamento sullo stipendio di €182,00 mensili a fronte del pignoramento presso terzi azionato dalla Unicredit Leasing, per il debito contratto per la locazione finanziaria dell'automezzo (vedi supra) con debito residuo ad oggi di € 42.997,59.

Alla luce delle sopra esposte considerazioni le disponibilità mensili del sig. Attilio risultano negative

Descrizione	Importo mensile attuale
Entrate mensili	1.100,00
Affitto	500,00
Spese condominiali	71,25
Utenze	80,00
Utenze telefoniche/internet	40,00
Gasolio	150,00
Cibarie	200,00
Abbonamento palestra	50,00
Cessione del quinto	118,00
Rata finanziamento Banca Sella	145,00
Accantonamento pignoramento Unicredit Leasing	182,00
Totale spese mensili	1.536,25
Differenza entrate mensili e spese mensili	- 436,25

Per tutto quanto premesso i sottoscritti avvocati, in nome e per conto del sig. Massimo

Attilio, presentano la seguente

PROPOSTA DI ACCORDO CON I CREDITORI

Come anzi detto il sig. Attilio non è proprietario di alcun bene immobile o mobile, e il suo unico attivo è costituito dallo stipendio che percepisce mensilmente.

Inoltre a seguito della risoluzione del rapporto di lavoro con Eco Eridania Spa, è stato accantonato un TFR pari € 8.050,35 (doc.10).

Come sopra illustrato, attualmente detraendo dallo stipendio le spese necessarie per il proprio mantenimento nonché i rimborsi rateali (a qualunque titolo contratti) già in essere, il saldo disponibile risulta essere negativo, di € 436,25.

La proposta che il Sig. Attilio vuole formulare ai propri creditori prevede la messa a disposizione della somma complessiva di € **52.476,90** costituita da:

€ 8.050,35 quale somma derivante a titolo di TFR dalla risoluzione del rapporto di lavoro con la Eco Eridania;

€ 300,00 al mese da prelevarsi dalla retribuzione ordinaria mensile e ulteriori € 600,00 dalle mensilità aggiuntive (tredicesima e quattordicesima), per un totale di 140 rate (in 10 anni);

€ 1.092,00, somma trattenuta dallo stipendio a seguito di pignoramento presso terzi e non ancora assegnata dal Giudice dell'esecuzione;

€ 1.334,56, saldo attivo al 30/06/2016 (doc. del conto corrente intestato al Sig. Attilio n. 100772686 acceso presso la Unicredit Spa.

Con la somma sopra individuata verrà previsto il pagamento dei seguenti creditori, nel rispetto dei principi civilistici sui privilegi e prelazioni:

Pagamento integrale delle prededuzioni (spese di procedura)

Compenso del legale € 1.167,30 (doc.11)

Compenso del professionista svolgete funzioni di gestore (*calcolato in via prudenziale sul compenso massimo liquidabile – pari al 10% dell'attivo a disposizione – comprensivo di accessori*) € 5.457,60 (doc.12)

Accantonamento spese vive previste per l'esecuzione

del piano € 500,00

E così complessivamente stimati in **€7.124,90**

La somma disponibile, al netto delle spese di procedura, viene quantificata in € 45.352,00, sarà destinata al pagamento in favore dei creditori secondo i seguenti criteri, riassunti anche nel prospetto che si allega (doc.13):

pagamento integrale del debito in linea capitale vantato dall'Amministrazione finanziaria per IVA, pari a € 20.575,00;

stralcio integrale delle somme dovute a titolo di interessi, sanzioni e spese per tutti i creditori;

pagamento del debito in linea capitale con riparto pro quota ai creditori nell'ordine del 30%.

Preme precisare che la convenienza per i creditori sarebbe la seguente.

Ad oggi la somma pignorabile è pari a € 491,00 (data dal 50% dello stipendio meno la somma già ceduta di € 118,00). Per i creditori ordinari resta fino alla conclusione della cessione già in atto Euro 32,00 e poi solo un totale di € 150,00 da dividersi tra i crediti ordinari.

Il credito erariale può essere soddisfatto mediante il pignoramento di massimo il 10% della somma pignorabile, quindi ad oggi è possibile solo pignorare € 63,00.

La soddisfazione dei creditori per l'intera somma dovuta avverrebbe come è evidente in tempi decisamente ben più lunghi rispetto alla tempistica indicata nella proposta del Sig. Attilio.

Si ritiene piuttosto evidente la convenienza di un piano che prevede sì lo stralcio dei debiti ma anche la loro soddisfazione in tempi più congrui e accettabili.

Va poi sottolineato che non esiste un'alternativa liquidatoria, poiché il debitore nulla possiede.

Giova inoltre evidenziare che la convenienza per i creditori sulla accettazione del piano va valutata anche in relazione alla *ratio* della norma.

Il legislatore, infatti, ha promulgato la norma *de quo*, definita norma "antisuicidi", proprio per permettere a debitori meritevoli di non dover subire conseguenze nefaste per situazioni che non hanno voluto e che hanno subito incolpevolmente.

A parere di eminente Dottrina, non è possibile applicare per analogia i criteri che il legislatore adotta in materia di fallimento e concordato preventivo, poiché l'interesse pubblico perseguito nella procedura di fallimento, attraverso rigidi paletti procedurali, è quello della tutela del mercato e il mantenimento delle imprese capaci, mentre nella procedura di cui alla l.3/2012 l'interesse pubblico tutelato è quello della prevenzione del rischio usura, della povertà e dell'esclusione sociale.

In materia di sovra indebitamento, pertanto, la durata del piano non può essere valutata con gli stessi parametri utilizzati nell'ambito delle procedure concorsuali, ma è necessario considerare che il sovra indebitato, proprio nella sua qualità, non può essere in grado di proporre un piano di rientro della stessa durata di quello che si propone in materia di concordato o fallimento.

Anche la giurisprudenza sull'argomento, seppure ancora scarsa, dimostra che la durata di un accordo con i creditori può essere decisamente superiore.

Peraltro, nel caso di specie, l'alternativa per i creditori comporterebbe un rientro in tempi ben superiori a quelli proposti con il presente piano.

Tutto ciò premesso,

Il sig. Massimo Attilio , rappresentato e difeso *ut supra*, chiede che l'Ill.mo giudice del Tribunale di Bologna, ritenuti sussistenti i requisiti soggettivi ed oggettivi per l'accesso alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento ai sensi della L. 3/2012, voglia fissare udienza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 legge citata, disponendo la comunicazione della proposta allegata e del decreto, con l'avvertimento dei provvedimenti che il Tribunale potrà adottare ai sensi dell'art. 10, comma 3, L. 3/2012.

Si allegano i seguenti documenti:

- 1) Autocertificazione sig. Attilio;
- 2) Visura Catasto;
- 3) Visura PRA;
- 4) Fascicolo istanza di nomina dell'OCC;
- 5) Parere di fattibilità Dott.ssa Francesca Beltrami;
- 6) Dichiarazione redditi 2014-2015-2016;
- 7) Lettera assunzione;
- 8) Copia busta paga;
- 9) Stato di famiglia;
- 10) Accantonamento TFR;
- 11) Nota proforma legale avv. Tempesta;
- 12) Nota pro forma dott.ssa Beltrami.
- 13) prospetto schematico del piano di rientro.

Con osservanza.

Ferrara Bologna, 6 ottobre 2016

Avv. Bruno Barbieri

Avv. Adriana Tempesta

